



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SUA-CdS

(aggiornate secondo le Linee guida AVA del 10/08/2017)



INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
STRUTTURA DELLA SUA	pag. 7
QUALITÀ- SEZIONE PRESENTAZIONE	pag. 10
QUALITÀ- SEZIONE A	pag. 12
QUALITÀ- SEZIONE B	pag. 19
QUALITÀ- SEZIONE C	pag. 27
QUALITÀ- SEZIONE D	pag. 29
AMMINISTRAZIONE	pag. 32



INTRODUZIONE

La legge di riforma del sistema universitario (Legge 30 dicembre 2010, n. 240, art. 5, commi 1 e 3) ha introdotto nell'ordinamento universitario italiano i principi volti a realizzare una didattica di qualità attraverso procedure di accreditamento e valutazione, che si sono concretate, a seguito dell'emanazione del Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n.19, nel sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il sistema AVA prevede l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, la valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università. Il sistema è stato sviluppato per raggiungere tre obiettivi principali:

- l'assicurazione per gli utenti e per la società nel suo complesso, da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che le istituzioni di formazione superiore del Paese soddisfino uniformemente un buon livello di qualità;
- l'esercizio da parte degli Atenei di un'autonomia responsabile e affidabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi alle attività di formazione e ricerca;
- il miglioramento continuo della qualità delle attività formative e di ricerca.

Le Università hanno iniziato ad applicare progressivamente il sistema integrato AVA a partire dal 2013 a seguito dell'emanazione delle prime Linee Guida dell'Anvur confluite nel DM 47/2013, poi modificato dal DM 1059/2013.

Sulla scorta dell'esperienza accumulata è stata avviata, recentemente, da parte dell'Anvur di concerto con il Miur, un'attenta riflessione volta, da una parte, a semplificare e alleggerire gli adempimenti prescritti e, dall'altra, a rendere il percorso maggiormente aderente agli standard europei ESG 2015. Tali standard definiscono le linee generali per lo sviluppo dei sistemi di assicurazione interna ed esterna della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio europeo dell'istruzione superiore.

Il lavoro di revisione che ne è seguito si è concretato nell'emanazione del DM 12 dicembre 2016, n. 987 (che ha sostituito il DM 47/13 e il DM 1059/13), subito dopo modificato per effetto del DM 8 febbraio 2017 n. 60 e nella pubblicazione delle nuove Linee guida del sistema AVA, con particolare riferimento alle fasi di accreditamento periodico e valutazione.

Il sistema Ava prevede, infatti, diverse fasi:

- AccREDITamento degli Atenei e dei corsi di studio: l'accREDITamento è il procedimento con cui una parte terza riconosce ufficialmente che un'organizzazione possiede le competenze e i mezzi per svolgere i suoi compiti. Per accREDITamento iniziale si intende l'autorizzazione concessa alle università, da parte del Ministero, a istituire e attivare sedi e corsi di studio, a seguito della verifica del possesso di specifici requisiti didattici, di qualificazione della



ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico – finanziaria. Per accreditamento periodico si intende la verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli specifici indicatori di Assicurazione della Qualità. L'ANVUR ha definito un modello operativo per l'AccREDITamento iniziale (per le nuove istituzioni) e periodico che prevede l'intervento, a sostegno dell'Anvur, della consulenza di una Commissione di Esperti della Valutazione – CEV, con il compito di proporre un giudizio di accREDITamento basato su un esame approfondito del progetto (nel caso di AccREDITamento iniziale nel caso di nuovi corsi di studio) o dell'andamento complessivo relativamente al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità definiti dall'ANVUR, (nel caso di AccREDITamento periodico). Per quanto riguarda l'accREDITamento periodico, è anche prevista una visita *in loco* da parte della CEV finalizzata a rilevare sul campo il livello di corrispondenza delle procedure di Assicurazione della Qualità elaborate dall'Ateneo con i requisiti di AQ;

- Valutazione periodica: è volta a misurare, anche in funzione dell'accREDITamento periodico, l'efficienza, la sostenibilità economico-finanziaria delle attività e i risultati conseguiti dalle singole università nell'ambito della didattica, della ricerca e della loro internazionalizzazione. E' svolta sulla base di specifici indicatori stabiliti dall'ANVUR in linea con gli standard e le Linee guida europee dell'ENQUA (European Association for Quality Assurance in Higher Education);
- Autovalutazione: deve seguire metodologie, criteri e indicatori definiti dall'Anvur ovvero elaborati dai singoli Atenei in armonia con quelli definiti dall'ANVUR. Intervengono nei processi AVA, oltre agli organismi sino a qui indicati, i Nuclei di valutazione degli atenei e le Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Uno degli elementi principali del sistema AVA è rappresentato dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), che si configura come uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del corso di studio; la sua adozione costituisce uno dei requisiti di sistema per l'Assicurazione della Qualità della formazione.

La SUA-CdS è utile a:

- far conoscere la domanda di formazione che il corso intende soddisfare;
- illustrare il percorso formativo;
- descrivere i risultati di apprendimento che il corso si propone di raggiungere;
- chiarire i ruoli e le responsabilità in merito alla gestione del sistema di qualità;
- riesaminare periodicamente l'impianto del CdS e i suoi effetti per suggerire le opportune modifiche.

Le SUA-CdS sono consultabili al sito “Autovalutazione, Valutazione, AccREDITamento” (AVA) (<http://ava.miur.it/>, tramite autenticazione); alcune parti, comunemente denominate Quadri (Qualità:



Sezione Presentazione e Sezioni A, B e C), sono rese pubbliche dal MIUR sul portale University, dedicato all'informazione degli studenti e delle loro famiglie (www.university.it).

Il presente documento, nell'ambito delle procedure di AQ, intende fornire indicazioni su come è strutturata la Scheda SUA-CdS, sui suoi contenuti e sulle regole di compilazione.

Al fine di offrire un panorama quanto più esaustivo del processo AVA, con particolare riferimento alla SUA-CdS oggetto delle presenti Linee guida, si è ritenuto di correlare ciascun quadro della Scheda al rispettivo indicatore ANVUR, con indicazione dello specifico Punto di attenzione che sarà oggetto di valutazione da parte delle CEV in occasione della visita di accreditamento.

Ciò per richiamare l'attenzione degli Organi del corso su come le varie parti della SUA-CdS devono essere redatte in funzione di singoli Punti su cui si focalizza l'esame e il giudizio della CEV.

Si segnala che le CEV devono valutare il grado di soddisfacimento di quattro Requisiti (R1-4) previsti per l'AQ. Sono infatti valutati:

a) a livello centrale: la visione, le strategie e le politiche di Ateneo per la didattica, la ricerca e la terza missione (R1) e il sistema di AQ messo in atto per realizzarle (R2);

b) a livello periferico: le modalità con cui l'AQ è realizzata dai CdS per quanto concerne la didattica (R3) e dai dipartimenti per ricerca e terza missione (R4).

I Requisiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli atenei per i dipartimenti e i corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale.

I Requisiti (R) recepiscono le indicazioni formulate dalle ESG 2015 che sono portatrici di un approccio centrato sullo studente, che viene incoraggiato ad assumere un ruolo attivo nelle scelte relative ai processi di apprendimento; promuovono la qualità dell'insegnamento, la stretta complementarietà fra ricerca e formazione, la flessibilità dei percorsi educativi, lo sviluppo delle competenze didattiche e la sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi; raccomandano la chiara definizione e l'adeguata pubblicizzazione dei programmi di insegnamento e di regolamenti che coprano tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente (ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione).

Ciascuno dei quattro Requisiti è articolato in una serie più o meno ampia di Indicatori (RN.X), che prendono in esame aspetti meritevoli di specifica considerazione; a ogni Indicatore corrispondono pertanto uno o più punti di attenzione (RN.X.N) che ne agevolano la valutazione, scomponendola in aspetti da considerare, che possono riguardare specifici attori (Organi di governo, CdS, dipartimenti...) e utenti (docenti, studenti, interlocutori esterni) ed essere menzionati o regolati da specifici documenti di riferimento.

Il lavoro di analisi e valutazione condotto dalle CEV durante le visite di accreditamento consisterà nel verificare se i singoli punti di attenzione sono soddisfatti, attraverso una griglia di valutazione in cui la Commissione è chiamata ad esprimersi sulla sussistenza o meno di quanto richiesto dal singolo punto di attenzione.



In particolare, i quadri delle Schede SUA-CdS sono oggetto di valutazione rispetto al **Requisito R3 – Assicurazione della Qualità nei corsi di studio.**

Il Requisito R3 serve a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, e le modalità di programmazione e attuazione dell'offerta formativa, con attenzione alle caratteristiche peculiari dei corsi di studio in armonia con gli obiettivi statuari dell'Ateneo; verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, l'efficacia del monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento.

R3 si articola in quattro indicatori:

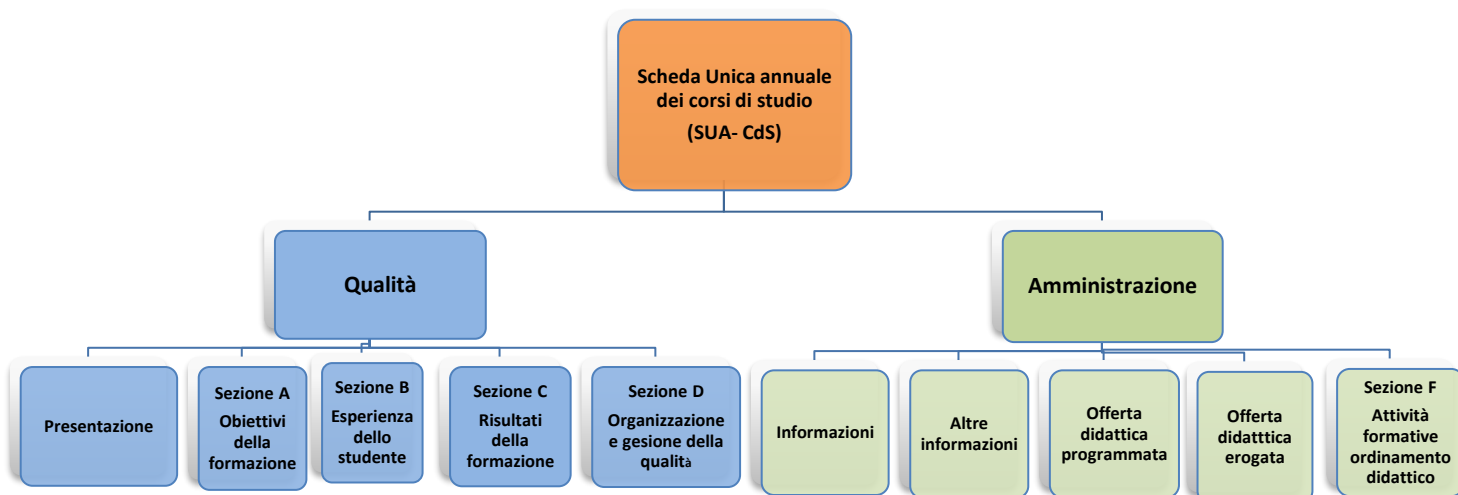
- **R3.A.** Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti con essi?
- **R3.B.** Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta le competenze acquisite?
- **R3.C.** Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?
- **R3.D.** Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

LA STRUTTURA DELLA SCHEDA UNICA ANUALE DEI CORSI DI STUDIO.

Il modello della SUA-CdS, approntato nella banca dati ministeriale, si compone di due parti:

- **Qualità**
- **Amministrazione**

a loro volta articolate in sezioni.



La parte "**Qualità**" comprende le Sezioni di seguito riportate.

- **Presentazione**: deve contenere informazioni generali sul corso di studio (nome, referenti e strutture, se ad accesso programmato o libero, sedi del corso, breve presentazione del corso stesso).

- **Sezione A – Obiettivi della Formazione**: nei quadri di questa sezione devono essere descritti gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda ‘A cosa mira il CdS?’. **QUADRI A1, A2, A3, A4, A5**.

- **Sezione B - Esperienza dello studente**: nei quadri di questa sezione devono essere descritte l'esperienza degli studenti, che si esplica attraverso il percorso di studio proposto (Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento (ossia le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a disposizione). Questa sezione risponde alla domanda ‘Come viene realizzato il Corso di Studio?’. **QUADRI B1, B2, B3, B4, B5**.

La sezione raccoglie, inoltre, i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso. **QUADRI B6, B7**.



- [Sezione C – Risultati della formazione](#): i quadri di questa sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, di percorso e di uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Questa sezione risponde alla domanda: 'L'obiettivo proposto viene raggiunto?'. [QUADRI C1, C2, C3](#).

- [Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità](#): si tratta di una sezione di natura riservata (non viene resa pubblica su University), accessibile al Presidente del Collegio didattico e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS. [QUADRI D1, D2, D3, D4, D5, D6](#).

La parte "[Amministrazione](#)" è riservata e non visibile; la sua compilazione compete agli Uffici. Questa parte comprende le sezioni di seguito riportate:

- [Informazioni e Altre Informazioni](#): deve contenere informazioni relative al Corso di studio che provengono in parte da RAD – Ordinamento didattico (nome del corso, anche in inglese, classe, lingua in cui si tiene) e in parte vengono aggiornate, ove necessario, ogni anno (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, tutor, programmazione degli accessi, sedi del corso, curricula).

Le informazioni inserite in questa sezione alimentano i primi due quadri della sezione Presentazione contenuta nella parte Qualità.

- [Offerta didattica programmata](#): deve contenere gli insegnamenti, con relativi settori scientifici disciplinari e crediti, previsti nel Regolamento didattico del corso di studio.

- [Offerta didattica erogata](#): deve comprendere tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza.

- [Sezione F – Attività formative ordinamento didattico](#): è una sezione ad accesso riservato che contiene l'ordinamento didattico in vigore (RAD).

Ogni anno, la SUA- CdS è aggiornata nelle seguenti parti:

- [Amministrazione](#): per quanto riguarda la sezione "offerta didattica erogata", l'aggiornamento avviene tramite trasferimento di dati provenienti dal gestionale della didattica W4; la sezione "offerta didattica programmata" e gli altri dati modificabili (referenti e strutture, docenti di riferimento, rappresentanti studenti, gruppo di gestione AQ, ecc.) sono inseriti a cura dell'Ufficio Corsi di laurea e post laurea (d'ora in avanti indicato come Ufficio);
- [Qualità](#): i dati vengono, in parte, aggiornati dall'Ufficio secondo le indicazioni ricevute dai Presidenti di Collegio didattico che compilano e restituiscono l'apposito format predisposto dall'Ufficio stesso; in parte, provengono da elaborazioni a cura dell'Ufficio Pianificazione organizzativa e valutazione (dati relativi alle opinioni degli studenti, Quadro B6), in parte dalle Statistiche d'ateneo (dati di ingresso, percorso e uscita), in parte dai report presenti su Almalaurea (opinione dei laureati, Quadri B7 e C2). I dati relativi alle opinioni delle imprese



e degli enti con accordi per stage/tirocini sono elaborati a cura del COSP – Centro per l’Orientamento allo studio e alle professioni.

Si fa presente che i Quadri in cui compare l’indicazione che i “dati provengono da RAD” **non sono modificabili** (eventuali cambiamenti comportano modifiche di Ordinamento).

Tuttavia poiché alcuni di questi Quadri sono rilevanti per la descrizione del percorso formativo, si ravvisa ugualmente l’opportunità di commentarli. Ciò anche al fine di dare indirizzi che possano utilmente essere seguiti in occasione di eventuali future revisioni del corso.



I Quadri in cui compare il simbolo a margine sono quelli su cui è richiesto l’intervento da parte dei Responsabili del corso, in sede di compilazione annuale di Scheda Sua-Cds.

Si ricorda che gli aggiornamenti apportati alla Scheda Sua-Cds devono essere sottoposti all’approvazione del Collegio didattico (o dal Collegio didattico Interdipartimentale), del Consiglio di Dipartimento e del Comitato di direzione delle Facoltà o Scuole.



QUALITÀ

SEZIONE: PRESENTAZIONE

I dati contenuti nei primi quadri di questa sezione provengono dai campi corrispondenti alle sezioni “Informazioni” e “Altre informazioni” della parte “Amministrazione”, compilati dall’Ufficio.

N.B. E’ possibile immettere nuove informazioni solo nei campi che non provengono da RAD.

Quadro: Informazioni generali sul corso di studio

Questo quadro accoglie una serie di dettagli finalizzati a una succinta presentazione del corso di studio.

Provengono da RAD i seguenti dati:

- **Università;**
- **Nome del corso in italiano;**
- **Nome del corso in inglese;**
- **Classe;**
- **Lingua in cui si tiene il corso;**
- **Modalità di svolgimento.**

Sono, invece, compilati a cura dell’Ufficio i seguenti campi:

- **Indirizzo internet del corso di laurea** (viene inserito un link al sito ufficiale del CdS di cui si raccomanda il costante aggiornamento);
- **Tasse** (viene inserito un link al sito Unimi).

Quadro: Referenti e strutture

Questo quadro contiene le seguenti informazioni che riguardano le figure e le strutture di riferimento del Corso di studio, e che vengono inserite a cura dell’Ufficio, in parte anche attingendo dal gestionale W4:

- **Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS** (viene indicato il nominativo del Presidente del Collegio didattico);
- **Organo Collegiale di gestione del Cds** (viene indicato il Collegio didattico di riferimento);
- **Struttura didattica di riferimento** (viene indicato il Dipartimento referente principale, ovvero responsabile);
- **Eventuali strutture didattiche coinvolte** (vengono indicati i Dipartimenti associati);
- **Docenti di Riferimento** (ogni docente di riferimento deve essere incaricato di almeno un’attività formativa nel corso di studio per il quale è indicato come tale. Può essere conteggiato una sola volta o, al più, essere indicato come docente di riferimento per due corsi



di studio con peso pari a 0,5 per ciascun corso. Possono essere conteggiati come docenti di riferimento:

- Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b), della Legge 240/10;
- Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10;
- Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12, Legge 230/05;
- Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10.

Il Settore Scientifico Disciplinare di afferenza di ogni docente deve essere lo stesso dell'attività didattica di cui è incaricato).

N.B. Per il numero e il dettaglio dei docenti di riferimento si rimanda alle apposite indicazioni fornite dall'Ufficio in base alla normativa in vigore.

- **Rappresentanti Studenti** (campo compilato attingendo i dati – cognome, nome - da W4);
- **Gruppo di Gestione AQ** (campo compilato attingendo i dati – cognome, nome - da W4);
- **Tutor** (campo compilato attingendo i dati – cognome, nome - da W4);
- **Programmazione degli accessi** (è indicato se il corso sarà ad accesso programmato - nazionale o locale - e il numero di posti disponibili);
- **Sedi del corso** (indica la/e sede/i del corso e data di inizio dei corsi);
- **Eventuali curricula** (indica se il corso preveda o meno l'articolazione in curricula e la loro denominazione).

Quadro: Il corso di studio in breve



Rispetto a quanto già presente negli altri campi, la sintesi richiesta sul singolo corso di studio ha lo scopo di fornire con organicità le informazioni essenziali caratterizzanti il corso.

Il linguaggio da utilizzare deve essere chiaro ed efficace dal punto di vista comunicativo: si tratta infatti del primo campo che appare a chi consulta University (la “vetrina” MIUR dei CdS).

Al fine di presentare i corsi di UNIMI nella maniera più omogenea e armonica possibile, si raccomanda di attenersi nella stesura del testo ai seguenti criteri:

- il testo non deve essere troppo lungo, max 400 parole (ca. 25 righe), ma allo stesso tempo deve essere incisivo per la comprensione del corso;
- il linguaggio deve essere *user-friendly* ed efficace;
- devono essere evidenziate le seguenti informazioni:
 - obiettivi;
 - organizzazione (corsi di base, a scelta per approfondimento, eventuali curricula, laboratori, stages, elaborati finali o tesi);
 - regole di ammissione: numero chiuso o programmato? Test di ammissione? Quale tipo?;
 - quali sbocchi si aprono a chi si sia laureato: possibilità di proseguire nella laurea magistrale, eventuali master, dottorato di ricerca, breve cenno agli sbocchi professionali.

È preferibile evitare la mera elencazione di curricula o esami, mentre è opportuno far emergere le specificità del corso di studi.

Il testo può essere formulato in lingua italiana e/o in lingua inglese.



SEZIONE A – OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Nei quadri di questa sezione devono essere descritti gli **obiettivi di formazione** che il corso di studio si propone di realizzare, definendo la domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.

La **domanda di formazione** deriva da un'analisi congiunta sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie; le competenze devono essere definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale. (Quadri A1, A2, A3)

I **risultati di apprendimento attesi** esprimono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. Devono essere stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna. (Quadri A4 e A5)

In questa sezione è importante mantenere coerenza tra l'analisi del contesto di riferimento (domanda di formazione), il contenuto dell'offerta didattica (obiettivi formativi) e i risultati di apprendimento attesi.

DOMANDA DI FORMAZIONE

QUADRO A1

Quadro A1.a - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)

I dati di questo sottoquadro riguardano la sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svoltesi al momento dell'**istituzione** del CdS, pertanto provengono da RAD e non sono modificabili (costituiscono una sorta di "storico" del CdS).

Quadro A1.b - Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (consultazioni successive)

In questo quadro vanno indicate le risultanze delle consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso. In particolare, è opportuno indicare: la data in cui è avvenuta la consultazione, l'organo o soggetto accademico che l'ha effettuata, le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore, le modalità e la cadenza di studi e consultazioni, la documentazione (collegamenti informatici ai verbali delle consultazioni o altre evidenze su indagini e decisioni assunte).

N.B. Per ulteriori indicazioni sulle modalità di svolgimento delle consultazioni con le parti sociali si rimanda all'apposita [guida](http://www.unimi.it/didattica/62106.htm) reperibile al sito (<http://www.unimi.it/didattica/62106.htm>).



INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore. Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione (ad esempio un comitato d'indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

QUADRO A2

Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono da RAD.

In caso di modifiche di ordinamento si raccomanda, per quanto concerne il profilo professionale, di verificare che funzioni e competenze di ciascuna possibile figura professionale siano esplicitate in modo da fornire una solida base per l'individuazione dei risultati di apprendimento attesi (Quadro A4).

In relazione agli sbocchi occupazionali, è necessario che vi sia coerenza rispetto alle consultazioni effettuate e descritte nella sezione A1, in quanto l'individuazione degli sbocchi si dovrebbe configurare come una naturale conseguenza della fase di consultazione con la società e il mondo del lavoro. Inoltre, gli sbocchi occupazionali e professionali indicati devono essere coerenti con il livello del corso di studio. Va inoltre ricordato che il contenuto di questi quadri deve risultare chiaro e comprensibile per gli aspiranti studenti, per le famiglie e per i potenziali datori di lavoro.

Gli sbocchi professionali devono ovviamente essere correlati al profilo professionale che il CdS vuole formare e alle funzioni per le quali il CdS vuole preparare gli studenti.

Con il termine "sbocchi occupazionali" si intende il tipo di sede in cui lo studente che ha conseguito il titolo di studio potrà esercitare la sua professione - industria, enti privati e pubblici, libera professione, ecc..



Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono da RAD e contengono le codifiche ISTAT delle professioni individuate al punto precedente (A2.a) e descritte nel RAD. In caso di revisione dell'ordinamento, si raccomanda di verificare che la descrizione che accompagna il codice sia coerente con il progetto formativo proposto dal corso di studio. Devono essere scelte solo professioni che richiedano necessariamente conoscenze o competenze che possono essere acquisite nel corso di studi, concentrando l'attenzione su un numero non eccessivo di figure professionali che siano chiaramente correlate con gli obiettivi specifici del corso di studio (diversamente, si corre il rischio di generare confusione).

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

QUADRO A3

Questo quadro illustra le conoscenze richieste per l'ammissione al corso di studi, le modalità attraverso le quali è verificato il possesso di tali conoscenze e i criteri utilizzati nell'assegnazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (questi ultimi solo per le lauree triennali).

Quadro A3.a - Conoscenze richieste per l'accesso

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono dall'ordinamento didattico (RAD), e riguardano i: titoli di studio e conoscenze richiesti per l'accesso, le modalità della verifica della preparazione iniziale e dell'assegnazione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.



➔ Quadro A3.b - Modalità di ammissione

Questo sottoquadro non deve essere una riproposizione del quadro precedente, ma, in coerenza con quanto in esso contenuto, è necessario fornire dettagli ulteriori sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione, sulle modalità di ammissione al corso in caso di corso a numero programmato (devono essere indicate anche le date dei test), sull'indicazione di eventuali percorsi che lo studente deve seguire per adeguare la propria personale preparazione ovvero per raggiungere i requisiti curriculari richiesti.

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura che siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero. Infine, il CdS dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste o raccomandate in entrata agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera. Il CdS assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali e indispensabili e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti. Il CdS definisce e attua in maniera coerente iniziative per il recupero dei debiti formativi da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno, ecc.). Il CdS garantisce pure che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus). Nel caso dei CdS di secondo ciclo, è garantita la verifica di un'adeguata preparazione dei candidati e sono specificate eventuali forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Rappresenta buona pratica, infine, che il CdS assicuri interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e da diversi Atenei.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

QUADRO A4

Quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono da RAD.

Gli obiettivi formativi specifici di un corso di studio indicano il progetto formativo che si intende proporre, con quali modalità si intende realizzarlo, quali siano le specificità che contraddistinguono il corso da altri corsi nella stessa classe. Essi devono risultare coerenti rispetto alla Domanda di formazione (Quadro A1) e servono, inoltre, per presentare il corso all'esterno. In tale campo dovrebbe



emergere la specifica strategia che il corso di studio intende adottare nella propria offerta di formazione. È possibile, a tale proposito, fare riferimento al tipo di studenti cui il corso vuole rivolgersi, alle caratteristiche che un laureato dovrebbe possedere, alle modalità attraverso le quali si intende formarlo (ad esempio, richiamando le particolarità della struttura del corso, le diverse aree di apprendimento, ecc.).

In particolare, l'obiettivo deve essere descritto attraverso:

- una sintesi delle aree di apprendimento, in relazione agli sbocchi professionali;
- una sintetica descrizione del percorso di studio;
- le eventuali specifiche del percorso di studio in funzione dei curricula che gli studenti possono scegliere.

N.B. Nell'ordinamento didattico la denominazione dei singoli curricula non va inserita.

Quadro A4.b.1 – Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono da RAD.

Questo quadro consta in due campi di testo, uno per la “Conoscenza e comprensione” e l'altro per le “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”; nei due campi sono descritti in maniera sintetica i risultati attesi riferiti a conoscenze e competenze disciplinari, facendo riferimento alle tipologie di attività formativa ma non ai singoli insegnamenti e trattando il corso di studi nel suo complesso senza suddivisione formale in aree di apprendimento.

Quadro A4.b.2 – Conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino 1) e Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Descrittore di Dublino 2): Dettaglio

In questo campo, che è una declinazione del precedente (e che è quindi da compilare), è necessario fare riferimento alle aree di apprendimento e agli specifici insegnamenti.

E' importante ricordare che un Corso di studio non deve essere solo un insieme di insegnamenti scarsamente connessi tra loro, ma deve costituire un'unità organica che mette al centro lo studente e che è finalizzata al risultato di apprendimento atteso: pertanto, gli insegnamenti devono essere coordinati e interagire tra di loro. Il CdS deve dapprima stabilire i risultati di apprendimento in coerenza con la domanda di formazione e, quindi, articolare questi risultati in una progressione di insegnamenti (Piano degli studi) tale da consentire agli studenti di raggiungerli nei tempi previsti.

I campi di cui ai quadri A4.b.1 e A4.b.2 fungono da collegamento tra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative.

Pertanto occorre:

- raggruppare in aree disciplinari gli insegnamenti caratterizzati da obiettivi comuni;
- indicare, nei termini dei Descrittori di Dublino 1 e 2, le conoscenze e le competenze specifiche che ogni area disciplinare si pone come obiettivo.



Occorre, inoltre, per ciascuna area:

- elencare, nel modulo fornito dall'Ufficio, gli insegnamenti che concorrono al raggiungimento dei risultati. Gli insegnamenti saranno poi inseriti in Scheda Sua a cura dell'Ufficio e saranno muniti di appositi link ai relativi contenuti.

E' fondamentale che ogni insegnamento sia munito della rispettiva scheda in cui siano presenti gli obiettivi, il programma e la descrizione dei metodi di accertamento utilizzati allo scopo di verificare la corrispondenza tra risultati effettivi e attesi. I metodi e la loro applicazione devono essere documentati in maniera tale che il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi da parte dagli studenti sia valutato in modo credibile. Il caricamento delle informazioni sopra descritte avviene tramite il gestionale W4 e riveste un'importanza fondamentale ai fini dell'accREDITamento.

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Quadro A4.c – Autonomia di giudizio – Abilità comunicative – Capacità di apprendimento (Descrittori di Dublino 3, 4 e 5)

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono da RAD.

In questo campo è necessario specificare gli obiettivi riferiti agli altri descrittori di Dublino, quali:

- Autonomia di giudizio, intesa come capacità di produrre giudizi autonomi partendo dall'interpretazione di una base di dati, pervenendo a riflessioni coerenti su tematiche sociali, scientifiche o etiche;
- Abilità comunicative, concepite come capacità di trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni ad altri interlocutori;
- Capacità di apprendimento, intesa come abilità necessaria ad avanzare negli studi con un elevato grado di autonomia.



Per tali competenze trasversali, l'attribuzione a specifiche aree disciplinari non è richiesta, in quanto si ritiene che tutte le aree disciplinari debbano concorrere a sviluppare tali competenze negli studenti.

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

QUADRO A5

Quadro A5.a – Caratteristiche della prova finale

I dati contenuti in questo sottoquadro provengono da RAD.

In questo quadro è riportata la parte dell'ordinamento concernente la struttura e le finalità della prova finale. La prova finale è obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrali (per questi ultimi obbligatoriamente una tesi), anche se con caratteristiche diverse; pertanto l'ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera consona al livello di studio e attribuirvi un congruo numero di crediti.

➔ Quadro A5.b – Modalità di svolgimento della prova finale

Questo sottoquadro deve essere compilato con ulteriori indicazioni, anche operative, sul lavoro da sviluppare per la prova finale, le indicazioni sulla modalità di composizione della commissione, sulle modalità di attribuzione del voto finale, sulla possibilità di redigere la prova in una lingua diversa dall'italiano e ogni altro dettaglio utile allo studente per la preparazione della prova/tesi.



SEZIONE B – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Questa sezione è composta da sette Quadri e risponde alla domanda: “Come viene progettato il Corso di studio?”. Al suo interno va quindi descritta l’esperienza degli studenti che si articola nelle seguenti parti: il percorso di studio (il Piano degli Studi), la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l’ambiente di apprendimento, cioè le risorse umane, le infrastrutture e i servizi di contesto messi a disposizione degli studenti, nonché i risultati della ricognizione sull’efficacia del CdS percepita dagli studenti in itinere e sull’efficacia complessiva del CdS percepita dai laureati.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEI METODI DI ACCERTAMENTO

QUADRO B1

Quadro B1 - Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso di Studio)

In questo quadro, compilato a cura dell’Ufficio con l’inserimento del Manifesto degli Studi, sarà descritto il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i crediti assegnati alle varie attività, i settori scientifico disciplinari, le eventuali propedeuticità.

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.A – Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Il CdS è chiamato a esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo. Il CdS garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita e dichiara coerenti obiettivi formativi. Inoltre, il CdS descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, le conoscenze, le abilità, le competenze e qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Punto di attenzione R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali), siano chiaramente declinati per aree tematiche e riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati.

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l’intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell’iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura che siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdS assicura anche un’organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l’accesso a opportunità di studio e tirocinio all’estero. Infine, il CdS dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell’apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.



Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento


Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti


Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità.

 **Quadro B1.c – Articolazione didattica on-line (SOLO PER I CORSI EROGATI IN MODALITA' A DISTANZA)**

In questo quadro, la cui compilazione è prevista solo per i corsi erogati in modalità on-line, è necessario che, nella presentazione dell'offerta formativa, siano resi disponibili:

- l'elenco completo degli insegnamenti previsti dal piano dell'offerta formativa;
- l'articolazione didattica per CFU e la relativa distribuzione in termini di ore e tipologie d'attività formativa previste, suddivise per Didattica Erogativa (lezioni in presenza; lezioni videoregistrate; Ambienti multimediali attivi); Erogazione integrativa (e-tivity, partecipazioni a discussioni; attività collaborative, studi di caso: esercizi reali); Didattica Interattiva; Autoapprendimento (tempo e materiali di studio previsti);
- metodologia - valutazione adottata (sommativa/formativa);
- attività/risorsa correlata;
- suddivisione in unità didattiche o moduli o eventuale rappresentazione grafica (albero dei contenuti, mappa concettuale).

Se già disponibile, inserire il link attivo alle singole risorse/contenuti/attività, altrimenti indicare entro quando saranno disponibili.

 **Quadro B1.d – Modalità di interazione prevista (SOLO PER I CORSI EROGATI IN MODALITA' A DISTANZA)**



In questo quadro, la cui compilazione è prevista solo per i corsi erogati in modalità on-line, è necessario spiegare la modalità con cui si:

- sviluppa l'interazione didattica e il processo di interazione, comunicazione, monitoraggio, motivazione e coinvolgimento degli studenti;
- garantisce la tutorship.

QUADRO B2

Quadro B2 - Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

In questi quadri, compilati a cura dell'Ufficio, sono inseriti i link alle pagine del sito web del CdS (o di Ateneo) in cui sono riportate le informazioni relative al:

- Calendario del Corso di studi e delle attività formative (Quadro B2.a)
- Calendario degli esami di profitto (Quadro B2.b)
- Calendario sessioni della Prova finale (Quadro B2.c)

E' necessario monitorare il costante aggiornamento del sito web del corso o dell'area in cui si trovano tali informazioni.

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura che siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero. Infine, il CdS dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di



coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità.

Ambiente di apprendimento QUADRO B3

In questo quadro è illustrato l'ambiente di apprendimento messo a disposizione degli studenti al fine di permettere alla maggior parte di loro di raggiungere, nei tempi previsti, un livello sufficiente degli obiettivi di apprendimento attesi. L'attenzione a questi aspetti ha lo scopo di promuovere una sempre migliore corrispondenza tra i risultati di apprendimento attesi e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente rese disponibili.

Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

Questo campo si compila automaticamente con l'invio, che sarà curato dagli uffici amministrativi, del tracciato relativo agli insegnamenti di cui si prevede l'attivazione nell'anno accademico cui la Scheda Sua si riferisce.

Ogni insegnamento è accompagnato dal link che rimanda a una pagina che ricomprende informazioni relative al docente e all'insegnamento (il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il nominativo del docente titolare dell'insegnamento e di accedere al suo CV).

Si raccomanda al Responsabile del corso di verificare che tutti i curricula dei docenti siano pubblicati sul sito Unimi. Laddove mancanti, si deve invitare il docente interessato a provvedere al caricamento attraverso il "Chi e Dove" con le proprie credenziali.

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati. Parimenti il CdS – per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo – assicura la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto e la disponibilità delle infrastrutture necessarie a erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati.

Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente



Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia prescrittiva per l'accreditamento, piuttosto un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3. Qualora si rilevino situazioni problematiche, il CdS ne informa tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di misure correttive.

Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS garantisce tempestiva comunicazione all'Ateneo e fornisce indicazioni su azioni correttive. Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard)¹⁵.

Inoltre, il CdS valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici (favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).

Il CdS garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline (come ad esempio la formazione

INFRASTRUTTURE QUADRO B4



In questo quadro vengono inserite informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio. Il quadro è composto da quattro parti, che riguardano:

- **Quadro B4.a - Aule** (indicare solo le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio);
- **Quadro B4.b - Laboratori e aule informatiche** (indicare solo quanto compare nell'orario del Corso di Studio);
- **Quadro B4.c - Sale studio** (indicare solo quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS);
- **Quadro B4.d - Biblioteche** (indicare solo quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS).

In questi campi non è consentito inserire parti di testo, ma si possono inserire link a pagine web o documenti in .pdf.

E' necessario monitorare il costante aggiornamento di tali campi, attraverso il sito web del corso.

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati. Parimenti il CdS – per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo – assicura la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto e la disponibilità delle infrastrutture necessarie a erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati.

Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti,



studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa.

Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.


Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità.

**SERVIZI DI CONTESTO
QUADRO B5**

Nei seguenti campi sono riportati i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi.

Vengono primariamente inseriti a cura dell'Ufficio i link ai principali servizi attivi a livello di Ateneo.

 Se il CdS mette a disposizione servizi ulteriori dedicati ai propri studenti o iniziative specifiche, è necessario inserirli segnalandoli in sede di compilazione del campo di testo dell'apposito modulo fornito dall'Ufficio per l'aggiornamento delle schede (indicando le attività svolte, i relativi risultati e i responsabili a livello di CdS). E' possibile indicare anche servizi attivati a livello di Dipartimento, nonché eventuali commissioni o delegati che ne siano responsabili.

Quadro B5.1 – Orientamento in ingresso

Quadro B5.2 – Orientamento e tutorato in itinere

Quadro B5.3 – Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Quadro B5.4 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Quadro B5.5 – Accompagnamento al lavoro

Quadro B5.6 – Eventuali altre iniziative



INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.B – Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Il CdS è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo. In particolare, in entrata il CdS assicura che siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi, che siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti e che siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze. Il CdS assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare. Il CdS, inoltre, garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero. Infine, il CdS dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.

Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Il CdS garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita, coerente con i profili culturali e professionali delineati. Il CdS favorisce inoltre l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti, per esempio predisponendo attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, o proponendo strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso da parte degli aspiranti studenti. Il CdS tiene conto, per l'orientamento in itinere e in uscita, dei risultati del monitoraggio delle carriere e, similmente, per le iniziative di accompagnamento al lavoro, tiene conto del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali.

Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio, e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti (per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...). L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, ...). Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ...) e a favore degli studenti disabili, in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici. Rappresenta una buona pratica l'utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi di eccellenza (per esempio corsi "honors", o la realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi più sostenuti e/o maggior livello di approfondimento dei contenuti).

Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al programma Erasmus) e, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, assicura sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero.

Indicatore R3.C – Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. A tale scopo il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati. Parimenti il CdS – per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo – assicura la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto e la disponibilità delle infrastrutture necessarie a erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati.

Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica



Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa.

Il CdS garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT, ecc., e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti.

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità.

**OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREATI
QUADRI B6 E B7**

In questi campi si presentano i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso. **I quadri B6 e B7 sono compilati a cura dell'Ufficio.**



Quadro B6 – Opinioni studenti

In questo campo viene inserito un .pdf che riassume e mette a confronto i dati sulla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con i dati medi a livello di Ateneo.

I dati, una volta resi disponibili, andranno brevemente commentati.



Quadro B7 – Opinioni laureati

In questo campo sono presentati i risultati provenienti dalla rilevazione sull'efficacia complessiva del processo formativo percepita dai laureati. Viene inserito un link che rimanda alle statistiche elaborate da Almalaurea.

I dati, una volta resi disponibili, andranno brevemente commentati.



INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.



SEZIONE C – RISULTATI DELLA FORMAZIONE

La sezione C si compone di tre quadri e complessivamente risponde alla domanda “In quale misura sono stati raggiunti gli obiettivi proposti?”.

Sono quindi riportati in questa sezione i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso, percorso e uscita) e l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

QUADRO C1

Quadro C1 – Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In questo quadro sono riportati i dati statistici agli studenti del corso: la numerosità, la provenienza, il percorso e la durata complessiva degli studi, fino al conseguimento del titolo.

Viene inserito un .pdf che riassume i dati provenienti dalle elaborazioni statistiche di Ateneo predisposto dall'Ufficio Pianificazione Organizzativa e Valutazione.

Sarà necessario predisporre un breve commento ai dati, una volta che vengono resi disponibili.

QUADRO C2

Quadro C2 – Efficacia esterna

I dati contenuti in questo quadro fanno riferimento alle indagini Almalaurea sul Profilo occupazionale dei laureati: è previsto un link che rimanda all'indagine specifica per ciascun corso di studio.

Sarà necessario predisporre un breve commento ai dati, una volta che vengono resi disponibili.

QUADRO C3

Quadro C3 – Opinione di enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra curriculare

In questo quadro sono riportati le opinioni e i commenti di enti/aziende che hanno ospitato studenti per stage/tirocinio, relativamente a punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.

Viene inserito un .pdf elaborato a cura del COSP (Centro di Servizio d'Ateneo per l'orientamento allo studio e alle Professioni).

Sarà necessario predisporre un breve commento ai dati, una volta che vengono resi disponibili.



INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.



SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

Questa è una sezione di natura riservata (non viene resa pubblica su University), accessibile al Presidente del CdS e a quanti siano autorizzati dal sistema come, ad esempio, la Commissione di esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.

QUADRO D1

Quadro D1 – Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Vengono descritte la struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne, gli uffici preposti alle diverse funzioni connesse alla conduzione dei Corsi di Studio anche in funzione di quanto previsto dai singoli quadri della SUA-CdS.

Questo quadro è compilato a cura dell'Ufficio con un testo standard approvato dal Presidio per la Qualità.

QUADRO D2

Quadro D2 – Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio

In questo quadro occorre indicare la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, escluso il Riesame, e gli organi che vi sono coinvolti. E' opportuno non riportare nominativi, che sono in parte già indicati in altri punti della scheda (sezione Referenti e strutture).

Tra gli organi si ricordano:

Il Presidente del Collegio, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il Collegio didattico, che approva la scheda di monitoraggio annuale, il rapporto di riesame ciclico ed esamina la Relazione finale della Commissione paritetica, collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS.

La Commissione paritetica docenti-studenti, che può essere qualificata come osservatorio permanente delle attività didattiche, è preposta alla funzione di primo valutatore interno delle attività formative che si svolgono nell'ambito dell'Ateneo ed espleta un'attività di controllo complessivo sull'Assicurazione della Qualità.

Le Unità per l'Assicurazione della qualità (Referenti AQ), costituite a livello di singolo corso di studio o di gruppi di corsi di studio affini, hanno il compito di vigilare sull'espletamento dei processi atti a garantire la qualità e il buon andamento dei corsi di studio e di interfacciarsi con i diversi organismi e uffici preposti al funzionamento degli stessi corsi. Spetta, in particolare, ai Referenti AQ



verificare la corretta e regolare esecuzione, da parte dei corsi di studio, degli indirizzi espressi dal Presidio.

Il Gruppo di riesame, incaricato di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento).

QUADRO D3

Quadro D3 – Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Vengono indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità di gestione dell'AQ del corso vengono esercitate (tranne quelle previste nel rapporto di riesame).

Si segnalano di seguito alcuni spunti, a **mero titolo esemplificativo**:

- 1) Indagine sulla domanda di formazione: ogni anno entro XXX.
- 2) Verifica degli obiettivi formativi: ogni X anni entro XXX.
- 3) Riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni X anni entro XXX.
- 4) Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro XXX.
- 5) Aggiornamento delle schede degli insegnamenti per il successivo anno accademico: ogni anno entro XXX.
- 6) Compilazione della SUA-CdS: ogni anno secondo le scadenze ministeriali.
- 7) Compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale: ogni anno entro XXX.
- 8) Riunioni del Gruppo di Riesame rivolte alla proposta di iniziative migliorative.
- 9) Organizzazione dei lavori della Commissione Paritetica docenti

QUADRO D4

Quadro D4 – Riesame annuale (Monitoraggio Annuale e Riesame ciclico)

In questo quadro vanno indicati i modi e i tempi di conduzione programmata delle attività di autovalutazione (organizzazione e metodo di lavoro, cadenza delle riunioni). Non vanno riportati stralci o parti dei riesami precedenti, che risultano allegati.

La Scheda di Monitoraggio annuale, che ha sostituito il Rapporto di Riesame annuale, è una componente indispensabile dei processi di AQ delle attività di formazione e consiste in un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati da ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati. (La Scheda di Monitoraggio 2017 è visibile nella Scheda Sua-Cds 2016).



Il Rapporto di Riesame ciclico, che dovrà essere predisposto con una cadenza non superiore a cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di Accredimento Periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento) conterrà una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Di norma il Gruppo del Riesame analizza le informazioni contenute sia nella Scheda Sua-CdS, sia nel/nei precedente/i Rapporto/i Annuali di Riesame (sostituiti dal 2017 dalla Scheda di Monitoraggio annuale).

INDICATORE DI RIFERIMENTO DEL QUADRO E RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Indicatore R3.D – Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate alla definizione organica dei contenuti, alla programmazione degli orari delle lezioni e degli esami, alla predisposizione di attività di sostegno, ecc. Tali iniziative assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati; va previsto a questo fine anche il coinvolgimento degli interlocutori esterni, consultati non solo in fase di progettazione, e di eventuali altri soggetti individuati successivamente. Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa.

Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il CdS garantisce interazioni in itinere con le parti interessate, consultate durante la fase di programmazione. Le modalità di interazione riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso, sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca). In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati. Inoltre, qualora gli esiti occupazionali dei laureati risultino poco soddisfacenti, il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati, creando, ad esempio, occasioni di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro.

QUADRI D5 e D6

Quadro D5 – Progettazione del CdS

Quadro D6 – Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso

La compilazione di questi campi riguarda i corsi di nuova istituzione.



AMMINISTRAZIONE

La parte amministrazione, oltre alle sezioni già commentate include le seguenti sezioni:

- il Regolamento Didattico del Corso di Studio (didattica programmata) comprendente gli insegnamenti, i relativi CFU e i settori scientifico disciplinari previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento (sezione pubblica);
- la didattica erogata: comprendente tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare (sezione pubblica);
- l'ordinamento didattico in vigore (RAD) (ad accesso riservato).